m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0048067.04-03-2026

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V

Roma, vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Class. [34.43.01/208.62.2/2021]

Oggetto: **[ID_VIP: 13535] LACCHIARELLA (MI):** Realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Lacchiarella - Installazione di generatori di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWth.
Proponente: Apto Italia S.r.l.
Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006.
Parere tecnico.

e, p.c. a

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Milano
sabap-mi@pec.cultura.gov.it

Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della DG ABAP

Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della DG ABAP

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998, col quale viene istituito il *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (GU n.102 del 03.05.2024);

VISTO il DM-MiC 5 settembre 2024, n. 270, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"*, come modificato dal DM-MiC 31 ottobre 2024, n. 407;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", e, in particolare, il comma 4 dell'art. 41 rubricato "Livelli e contenuti della progettazione", relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 15 marzo 2024, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato in G. U., Serie generale, n. 102 del 03-05-2024, entrato in vigore il 18/05/2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di direzione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

_____

VISTO che, con nota acquisita al prot. MASE/238033 del 24/12/2024, **la società Apto Italia s.r.l.** ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.152/2006, per il progetto indicato in oggetto;

CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**, con nota prot. n. 7667 del 17/01/2025, ha comunicato alla Proponente la necessità di perfezionare e integrare gli atti allegati all'istanza di cui sopra;

CONSIDERATO che, con nota prot. MASE/35292 del 25/02/2025, la Società proponente, ha fornito riscontro alla richiesta di perfezionamento atti del MASE;

CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**, con nota prot. n. 43800 del 07/03/2025, ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza e l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione sulla propria piattaforma *web*, all'indirizzo:

https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11503/17395

CONSIDERATO che **il MASE**, con nota prot. n. 54106 del 21/03/2025, ha trasmesso anche all'Istituto Superiore di Sanità la suindicata procedibilità dell'istanza, in quanto, per mero errore materiale, detto Istituto non era stato precedentemente incluso tra i destinatari;

PRESO ATTO che l'intervento in argomento, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata *"Installazioni relative a impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt";*

CONSIDERATO che questa **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 9691 del 19/03/2025, ha chiesto alla competente SABAP di formulare il proprio parere endoprocedimentale, ovvero le proprie valutazioni in merito alla necessità di integrazioni documentali, e al Servizio II questa DG ABAP di trasmettere il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 16187 del 09/05/2025, **questa Direzione generale ABAP**, a seguito delle osservazioni pervenute dalla competente Soprintendenza ABAP (prot. n. 11638 del 17/04/2025) e dal Servizio II della DG ABAP (prot. n. 14017 del 22/04/2025), ha comunicato alla Società proponente la necessità di acquisire documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la **Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS del MASE del MASE**, con nota prot. n. 9296 del 23/06/2025, ha chiesto alla Società proponente di fornire riscontro alle proprie richieste di documentazione integrativa, tenendo anche conto degli approfondimenti richiesti dalla Scrivente, dagli altri enti coinvolti nel procedimento e da privati,

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 65 del 30/06/2025, **la Società proponente** ha richiesto, ai sensi dell'art. 24, c. 4 de D. Lgs. 152/06, una sospensione di 90 giorni al fine di poter effettuare gli approfondimenti richiesti;

CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali del MASE**, con nota prot. n. 195969 del 22/10/2025, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito *web* delle integrazioni presentate dalla Società proponente in riscontro alla suddetta nota e alle richieste formulate dagli altri enti coinvolti;

CONSIDERATO, quindi, che, con nota prot. n. 39128 del 27/10/2025, **questa Direzione generale** ha chiesto alla competente Soprintendenza ABAP e ai Servizi II e III di esaminare tutta la documentazione presentata dal proponente e di fornire una valutazione complessiva sul progetto, tenendo anche conto delle integrazioni fornite;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 7084 del 02/03/2026, **la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, esaminata tutta la documentazione relativa al progetto in argomento, ha fornito le proprie valutazioni;

CONSIDERATO che il **Servizio II della DG ABAP**, sentito per vie brevi, ha confermato le valutazioni della competente Soprintendenza ABAP, la quale, pur evidenziando carenze nella documentazione progettuale, identifica un rischio archeologico medio diffusa nelle aree di progetto e richiede assistenza archeologica per le lavorazioni che prevedono scavo e movimento terra;

_____

PREMESSO che il progetto in argomento riguarda la costruzione di un nuovo Data Center nel comune di Lacchiarella, in un'area definita come "Comparto H2a" all'interno dell'ambito di trasformazione definito AT "H1 – H2", dal vigente PGT – Documento di Piano del comune di Lacchiarella (MI). A supporto del Data center è prevista l'installazione di generatori, da utilizzare in caso di emergenza, per una potenza termica complessiva di circa 1.010,00 MWt suddivisa su 160 unità;

Localizzazione dell'intervento.

RITENUTO opportuno, ai fini del presente parere, riportare una descrizione dell'intervento, si evidenzia che:

- Il progetto prevede l'insediamento del campus di data center nell'area individuata come "Comparto H2a" di un più ampio comparto, di superficie complessiva di poco più di 55 ettari, definito dal vigente PGT – Documento di Piano del Comune di Lacchiarella (MI), come ambito di trasformazione - AT "H1 – H2";
- L'intervento proposto prevede l'insediamento di un campus di data center nell'area individuata come "Comparto H2a", che corrisponde alla parte nord-est di un più ampio comparto, di superficie complessiva di poco più di 55 ettari, definito dal vigente PGT – Documento di Piano, come ambito di trasformazione - AT "H1 – H2", che si sviluppa attorno al centro commerciale "Il Girasole", fino a raggiungere l'affaccio sulla SP40, nella sua parte sudovest. Il comune di Lacchiarella è situato a sud rispetto al capoluogo milanese, da cui dista poco più di 17 chilometri e confina, ad ovest con i comuni di Binasco e Casarile, a sud con Giussago, Bornasco e Vidigulfo, comuni della provincia di Pavia, ad est con Siziano, a nord con Basiglio, Pieve Emanuele e Zibido San Giacomo;
- Il masterplan proposto per la realizzazione del datacenter comprende 5 edifici per centri dati. Ci sono 2 tipologie di edifici: una tipologia che consiste in 2 edifici da 126 MWth (S1 e S2) e la seconda che consiste in 3 edifici da 252 MWth (S3, S4 e S5). Ogni tipologia è caratterizzata dallo stesso impianto funzionale. Oltre ai 5 edifici per centri dati nel sito saranno collocati una sottostazione, edifici ausiliari, 160 generatori di riserva, impianti di raffreddamento sulle coperture dei datacenter, aree di stoccaggio di gasolio, serbatoi sprinkler e pozzetti.

  La Figura che segue mostra la planimetria generale del progetto con l'identificazione degli edifici S1, S2, S3, S4 e S5.

(Elaborato "*SIA_ Sintesi non tecnica")*

RITENUTO di condividere e fare propri i contributi sopracitati della competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano e del Servizio II di questa Direzione generale ABAP, **si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa DG ABAP**.

Analisi dei principali impatti dell'intervento sul Patrimonio Culturale e Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Beni paesaggistici

L'area di intervento non è soggetta a tutela paesaggistica e non è interessata da tutele *ope legis.*

Beni architettonici

L'area interessata dal progetto non è sottoposta a regime di tutela culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004. Nelle aree circostanti non vi sono ambiti soggetti a tutela ai sensi degli artt. 10 e 45 del D.Lgs. 42/2004.

Beni archeologici

Sia nell'area direttamente interessata dal progetto, che nelle sue vicinanze, non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (artt. 10 e 45), né beni tutelati *ope legis* (art. 10, comma 1).

CONSIDERATO che la **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano** nel proprio parere endoprocedimentale:

- sotto il profilo paesaggistico
  riguardo alla localizzazione, pone l'attenzione sull'eventuale interferenza ed effetto cumulativo del nuovo impianto rispetto ai circostanti (quali quelli di Noviglio e Zibido San Giacomo), ritenendo che vada valutata anche la possibilità di rischi dovuti all'accumulo di potenze elettriche e termiche di grande rilevanza su un territorio limitato oltre al progressivo consumo di suolo con inserimenti di dimensioni sovrascala. A riguardo, segnala in generale l'opportunità di privilegiare, per questo tipo di impianti, ambiti di territorio già degradati e/o verosimilmente non più recuperabili o aree con edifici dismessi;
  rappresenta in ogni caso che l'area oggetto di intervento, pur risultando esterna ad ambiti sottoposti a tutela ex D. Lgs. 42/2004, appare interclusa, perché immediatamente confinante, nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, sottoposto a tutela ex art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ove correrebbero i cavidotti interrati. Pertanto, pur non ravvisando particolari motivi ostativi alla realizzazione del nuovo complesso "Data center", fornisce indicazioni e prescrizioni utili a ridurre i potenziali impatti sul territorio circostante;

- sotto il profilo archeologico
  evidenzia preliminarmente alcune carenze negli approfondimenti documentali forniti (l'elaborato grafico del tracciato del cavidotto manca di sezioni riguardanti i tratti di trincea; mancano informazioni tecniche sulle fondazioni e un elaborato progettuale unico complessivo dei sottoservizi relativi ai nuovi edifici), ma, alla luce della documentazione consultabile e in considerazione del rischio archeologico medio identificato dallo specialista archeologo incaricato, col quale concorda, indica alcune prescrizioni da seguire nelle operazioni di scavo, di seguito meglio precisate;

CONSIDERATO che il **Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG ABAP**, sentito per vie brevi, ha concordato con quanto espresso dalla competente SABAP nel proprio parere endoprocedimentale, la quale, pur evidenziando carenze nella documentazione progettuale, identifica un rischio archeologico medio diffuso nelle aree di progetto e richiede assistenza archeologica per le lavorazioni che prevedono scavo e movimento terra;

Questa Direzione generale

VISTA ed ESAMINATA tutta la documentazione presentata;
INDIVIDUATI i potenziali impatti che l'opera in oggetto potrebbe determinare sul patrimonio culturale e paesaggistico, come esplicitati nel presente parere;
RITENUTO di poter condividere le valutazioni formulate dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano nel proprio parere endoprocedimentale e dal Servizio II di questa DG ABAP nel proprio contributo istruttorio;

ESPRIME PARERE TECNICO POSITIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, dalla Società Apto Italia S.r.l. per la realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Lacchiarella con installazione di generatori di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWth, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di seguito riportate:

A. <u>Per gli aspetti paesaggistici</u>

1. Ai fini dell'efficacia dell'intervento di mitigazione, si chiede un adeguato sviluppo e cura del progetto del verde e successivo monitoraggio per il corretto accrescimento degli esemplari arborei e arbustivi.
La profondità e la densità delle fasce di mitigazione previste intorno al complesso dovranno essere tali da assicurarne la schermatura visiva dalle campagne circostanti, che si qualificano quali punti di osservazione privilegiata sul paesaggio anche per il tramite dei percorsi della viabilità lenta e dei nuclei cascinali ivi presenti, e dai luoghi di pubblica fruizione presenti all'intorno (quali il nucleo di Badile) nonché dal percorso lungo il Naviglio Pavese.

Numero condizione:	A1
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / paesaggio e beni culturali
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	ANTE OPERAM e POST OPERAM Progettazione esecutiva Fase di esercizio
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano

2. Si chiede che venga verificata la possibilità tecnica di contenere il più possibile lo sviluppo in altezza delle strutture; dovrà inoltre essere curato lo studio progettuale dei colori dei prospetti, sulla scorta dei cromatismi prevalenti nel contesto (individuati considerando anche il variare delle stagioni);

Numero condizione:	A2
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / paesaggio e beni culturali
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	ANTE OPERAM Progettazione esecutiva
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano

Inoltre, considerati i potenziali impatti e le possibili interferenze sul paesaggio, si auspica che siano effettuati monitoraggi atti a verificare gli effetti legati a emissioni sonore e di calore delle emissioni; in particolare dovrà essere monitorato lo stato delle acque superficiali (valutando l'eventuale impatto di immissioni sulla rete idrica di acque di raffreddamento).

B. Per gli aspetti archeologici

1. comunicazione con ragionevole anticipo (non inferiore a 10 giorni) alla competente Soprintendenza ABAP del nominativo dell'operatore archeologo (ditta o professionista individuale) incaricato dall'Impresa del servizio di controllo archeologico, con relativo cronoprogramma dei lavori, con particolare riferimento alla data di avvio delle operazioni di scavo, al fine di poter programmare l'attività ispettiva dei funzionari archeologi del competente Ufficio MiC;
2. previsione di controllo archeologico continuativo in corso d'opera delle opere di scavo previste dal progetto (o ad altre che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera) da parte di archeologi in possesso dei requisiti di legge (art. 9 bis del D. Lgs. 42/2004; D.M. 244/2019) sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza e senza onere alcuno per il medesimo per lo scotico generale dell'area fino a 40 cm (già previsto dal progetto per motivi di portanza del terreno), per lo scavo delle trincee dell'elettrodotto e per lo scavo di ingresso e di uscita della TOC;
3. esecuzione delle operazioni di scavo con mezzo meccanico dotato di benna liscia, fino alle quote di progetto o, comunque, fino al raggiungimento del terreno sterile, al fine di consentire una corretta assistenza archeologica;
4. al termine dell'intervento di controllo archeologico, consegna dei reperti archeologici/paleontologici (ex lege di proprietà statale) e trasmissione della relazione finale archeologica, comprensiva di documentazione grafica, fotografica, schede di US e matrix, secondo le norme stabilite dagli Uffici MiC e vigenti al momento della consegna della documentazione archeologica (che includono la consegna attraverso la piattaforma RAPTOR https://raptor.cultura.gov.it). Detta documentazione dovrà essere fornita anche in caso di esito negativo del controllo archeologico, a comprova del rispetto delle prescrizioni dettate.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza territorialmente competente potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali. Eventuali presenze strutturali e/o stratigrafiche dovranno essere indagate con metodo stratigrafico e adeguatamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e valutare le modalità di prosecuzione delle opere.
Per tutte le opere in progetto e gli eventuali ulteriori interventi, si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e175, comma 1, let. b) del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Numero condizione:	B1
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / beni culturali – archeologia
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	**ANTE OPERAM** Fase precedente alla progettazione esecutiva
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano

Numero condizione:	B2, B3
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / beni culturali – archeologia
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	**CORSO D'OPERA** Fase di cantiere
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano

Numero condizione:	B4
Ambito di applicazione:	Aspetti progettuali componenti / beni culturali – archeologia
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:	**ANTE OPERAM** Fase precedente la cantierizzazione
Verifica di ottemperanza – Ente vigilante:	MiC – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano

Il responsabile del procedimento
arch. Serena Bisogno

Serena Bisogno

La Dirigente del Servizio V
arch. Isabella FERA

isabella fera
MINISTERO DELLA CULTURA
03.03.2026 11:21:27
GMT+01:00

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO
MAGANI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
04.03.2026
08:05:58
GMT+01:00